

Distribuzione dell'energia durante il Festival della Buona Volontà

Miguel Malagreca

Il terzo Festival Spirituale si celebra quest'anno il 21 maggio, durante il primo di due pleniluni sotto il segno di *Gemini*. Questa grande celebrazione spirituale mondiale, nota come la Festa della Buona Volontà, rappresenta lo spirito dell'umanità che aspira a conformarsi dinamicamente con la Volontà divina, l'umanità dedicata alla costruzione di giusti rapporti umani.¹ Quest'anno, nel contesto di intense dinamiche planetarie in corso, è palese che l'umanità sta attraversando una crisi. Alcuni dei punti chiavi di questa crisi sono la tensione dovuta agli attacchi terroristici, le posizioni politiche xenofobiche, un'ondata di rifugiati senza precedente nella storia, la reticenza di alcune nazioni a fornire l'aiuto umanitario necessario e l'accelerato deterioramento dell'ambiente, prodotto dal cambio climatico. Il futuro del nostro pianeta sarà determinato, in buona parte, da come l'umanità gestirà questo punto di crisi. La funzione che scegliamo di svolgere durante questa crisi è importante perché molto del danno causato al pianeta è il risultato delle nostre azioni e modelli di pensiero.

Generalmente si pensa alla buona volontà come espressione della benevolenza e della gentilezza ma, negli studi esoterici, il termine ha un significato più specifico. Fondamentalmente, l'energia della buona volontà è l'espressione inferiore della Volontà di Bene. Ci viene detto che «la funzione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è quella di “forzare” dinamicamente l'energia della Volontà di Bene nel mondo; l'uomo e la donna comuni, rispondendo inconsciamente, esprimeranno buona volontà».² La buona volontà è l'energia che accorcia le distanze e mette fine alla separatività. Divenire effettivi agenti di distribuzione della Volontà di Bene è un compito non facile:

La buona volontà è relativamente semplice a esprimersi, e tutti voi la conoscete bene e ne dimostrate molta. Perciò nessun elogio è necessario, in quanto si tratta di un attributo umano che le persone esprimono molto facilmente. Ma la Volontà di Bene è molto più difficile da esprimere, perché implica la capacità non soltanto di utilizzare la volontà spirituale, ma anche quella di sapere qualcosa sulla natura del “bene”.³

Tre Feste – Un Unico Approccio

Sappiamo che i Tre Festival Maggiori sono le porte esoteriche dell'anno spirituale che comincia in Aries e finisce in Pisces. Aries inizia l'Interludio Superiore; è il segno che dà inizio ad un ciclo di lavoro annuale che condurrà al completo sviluppo e manifestazione delle nostre capacità spirituali. Durante il Festival della Pasqua vengono contattate le energie della risurrezione. Un punto principale di focalizzazione durante questa festa è, quindi, il contatto e l'allineamento con la Vita. Lasciando dietro la disintegrazione, il passato di chi *siamo stati*, affermiamo il nostro presente *essere* unificato, la realtà spirituale della Speranza e della Gioia, che sono caratteristici della Pasqua.

L'impulso alla Vita di Aries è ricevuto e viene nutrito durante il Wesak. Sotto il plenilunio di Taurus, il centro dell'attenzione si sposta verso il divenire ricettivi, utilizzando e mantenendo stabile tanta energia spirituale quanto sia possibile. L'energia della Volontà, assorbita dal Buddha, proviene dal nostro centro spirituale superiore, Shamballa, ed è poi distribuita sulla Terra dagli Ashram della Gerarchia Spirituale, sotto la guida del Cristo. Facendo eco al Suo lavoro, ad una voluta inferiore della spirale, tutti i gruppi esoterici creano un calice che contiene l'energia della Volontà, mantenendola pronta per essere utilizzata. Taurus ci dà l'abilità di contenerla dentro una totalità organica. L'energia immagazzinata in formazione di gruppo non solo moltiplica il suo potere ma lo *qualifica* in modo che possa essere ricevuto in sicurezza da tutta l'umanità.

Inoltre, il terzo Festival Spirituale, la Festa della Buona Volontà, rappresenta la responsabilità assunta dai servitori di aprire con attenzione questa riserva di energia accumulata per distribuirla al mondo in supporto al Piano divino. Questo festival, che si realizza da duemila anni sul piano soggettivo, si celebra ufficialmente sul piano fisico dal 1952, all'alba nella coscienza umana dell'attività del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Perciò, questa festa rappresenta un nuovo stadio nello sviluppo dell'Unità nell'umanità. Questa celebrazione riorienta il punto di focalizzazione, dalla realizzazione personale, caratteristica delle religioni dell'Era di Pisces, alla *realizzazione di gruppo*, caratteristica dell'Era di Aquarius. In questo senso, questo è il *nostro* festival, ragione per cui è noto anche come la Festa dell'Umanità.

La Distribuzione dell'Energia della Volontà

È l'energia della Volontà di Bene, trasformata in energia di buona volontà, che abbiamo la responsabilità speciale di distribuire nel Festival della Buona Volontà, perché questo è il momento in cui questa energia è disponibile più abbondantemente. È giustamente attraverso la buona volontà che ci illuminiamo e sensibilizziamo alle necessità degli altri, per lavorare assieme verso il bene comune.

La decisione finale negli affari umani deve essere presa per scelta deliberata del genere umano; la Gerarchia... non esercita mai alcuna pressione per costringere gli esseri umani ad agire nel modo desiderato. Il libero arbitrio dell'essere umano *deve* essere conservato. Oggi, in maniera unica, le persone stanno di fronte ad un periodo in cui l'anima umana potrà essere liberata oppure imprigionata a tempo indefinito; la decisione giusta condurrà al Regno di Dio, l'altra ad un regresso che deficherà il passato e ne prolungherà le azioni errate.

Questo afflusso d'energia spirituale [nel Festival della Buona Volontà] passa attraverso i gruppi o (per usare un termine tecnico relativamente senza importanza) attraverso gli Ashram di tutti i Maestri di Saggezza...Essi la trasformano o trasmutano in modo da soddisfare adeguatamente i bisogni dei diversi tipi di persone che compongono l'umanità e che sono rappresentati negli Ashram da Maestri diversi. Questa energia passa attraverso tutti i discepoli e tutti i Maestri, affinché tutti, nei loro molteplici stadi, possano ricevere la stimolazione necessaria.⁴

Nel periodo di questo Festival della Buona Volontà siamo convocati a lavorare in gruppo, facilitando l'ingresso e circolazione dell'energia spirituale sulla Terra. Osservando con attenzione il processo di distribuzione che avviene durante questo terzo festival potremo trovare delle idee per fare fronte a molte delle sfide che ci si presentano attualmente, gran parte delle quali sono causate da una *distribuzione non giusta*. Si pensi, per esempio, alla disuguaglianza nella distribuzione dei redditi, la mancanza di una equa distribuzione dello spazio per i diversi regni della natura sulla Terra o la negazione dei diritti umani nei diversi popoli, nazioni, generi e frontiere. Mediante la meditazione attenta e l'apertura ai bisogni degli altri possiamo imparare a distribuire l'energia in modo giusto e con un chiaro proposito pratico.

Invero, stiamo imparando molto sui rapporti e sulla pianificazione dello sforzo di gruppo. Ancora c'è tanto da scoprire su ciò che un gruppo umano, agendo come sistema autoregolato sul pianeta, è capace di fare, ma molto è già stato realizzato. Solo per citare un'area di attività, la legislazione internazionale approvata dall'anno 1952 dimostra che siamo un gruppo di esseri che, sempre di più, pensa in termini di gruppo. Nel presente esiste un consenso in aree come l'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione Razziale (1965), l'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione Contro le Donne (1979), i Diritti del Bambino (1984) e i Diritti delle Persone con Disabilità (2006). Soltanto noi, l'umanità, determineremo fin dove siamo in grado di arrivare nel nostro percorso verso l'Unicità e il rispetto per la Vita; sta a noi decidere come farlo diventare realtà.

Impegnarsi ad Evocare la Buona Volontà

Le nostre azioni durante questo Festival della Buona Volontà sono particolarmente importanti in relazione alla crisi che affronta l'umanità, una situazione alimentata dalle forze del male. Queste parole dette dal Tibetano durante la Seconda Guerra Mondiale sono ancora attuali:

Vi è un solo modo per vincere questa volontà malvagia focalizzata, responsiva alla forza di Shamballa, e cioè opponendole una volontà spirituale ugualmente focalizzata, manifestata da uomini e donne di buona volontà responsivi, che si addestrino ad essere sensibili a questo tipo di nuova energia in arrivo e possano imparare ad invocarla ed evocarla.

Di conseguenza potete vedere perché nella mia mente vi era qualcosa di più dell'uso casuale di una parola corrente, quando parlai a tutti voi in termini di buona volontà e di Volontà di Bene. Per tutto il tempo non avevo presente soltanto la bontà e le buone intenzioni, bensì la Volontà di Bene focalizzata che può e deve evocare l'energia di Shamballa, ed usarla per arrestare le forze del male.⁵

Possiamo decidere di collaborare mobilizzando l'energia della buona volontà per incentivare l'umanità a risolvere le difficoltà attuali, con l'aiuto della Gerarchia Spirituale. «La Gerarchia spirituale è pronta ad evocare il bene latente dietro l'opera di distruzione che è stata compiuta, ma questo potrà avvenire solo se la buona volontà dell'umanità stessa sarà usata con potere evocativo adeguato. Se questa buona volontà troverà espressione, potranno avvenire due cose: in primo luogo potranno essere liberate sulla Terra delle potenze e forze che aiuteranno lo sforzo fatto dall'essere umano per conseguire giuste relazioni umane, con l'effetto che ne risulta: la pace; in secondo luogo, le forze del male saranno così potentemente sconfitte che non potranno mai più compiere una tale distruzione universale sulla Terra».⁶ O possiamo decidere di non fare nulla e permettere che l'attuale crisi vada avanti e peggiori.

Se scegliamo di agire, gli Insegnamenti ci ricordano che il servitore «deve sviluppare in sé e suscitare negli altri *lo spirito di buona volontà*... È il principale e più potente fattore che possa mettere in grado l'individuo, altrimenti inutile, di diventare un punto focale d'influenza costruttiva. Allora scoprirà che da tutto questo risulterà il costante ampliamento della sua sfera d'influenza».⁷ Abbiamo il futuro di questo mondo nelle nostre mani, un pensiero che può essere stimolante o schiacciante. Possiamo scegliere di servire i canali di evocazione in due modi: sia per attrarre la Volontà di Bene su questo piano, sia per ispirare l'umanità a manifestare la buona volontà. E non siamo soli in questo compito:

In senso esoterico l'opera della Gerarchia è di focalizzare la divina volontà di bene che influisce sull'umanità. L'opera delle persone di mentalità spirituale è di evocare sulla Terra quella Volontà di Bene mediante l'espressione di buona volontà più piena possibile. È la buona volontà delle masse, focalizzata dovunque tramite le Nazioni Alleate che lottano per la liberazione del genere umano e tramite il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, che è sufficiente per invocare la Volontà di Bene, ed è la sola adeguata.⁸

I numeri di pagina sono riferiti all'edizione in inglese

¹ Alice A. Bailey, *Il Ritorno del Cristo* (Roma: Nuova Era, 1951), 155-156.

² Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2*, (Roma: Nuova Era, 1977), 38.

³ *Ibidem*, 47.

⁴ Alice A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia* (Roma: Nuova Era, 1985), 643.

⁵ *Ibidem*, 347.

⁶ *Ibidem*, 453.

⁷ *Ibidem*, 382.

⁸ *Ibidem*, 396.